



# LA CIVILTÀ DELL'ACQUA IN LOMBARDIA

## Comunicato stampa

Si è tenuto a Mantova, presso il teatro Bibiena, il 31 ottobre il Convegno "**La civiltà dell'acqua in Lombardia**" per presentare il Progetto che unitariamente con Regione Lombardia, URBIM e i Consorzi di bonifica stanno elaborando per inserire le opere di bonifica e di irrigazione nel **Patrimonio Mondiale UNESCO**.

Ad apertura del convegno, l'assessore **Maurizio Castelli** ha portato il saluto della Provincia, sottolineando l'importanza che la bonifica ha avuto nell'agricoltura, nell'economia mantovana, rendendo fertile e sicuro l'intero territorio.

I lavori sono continuati con la relazione del Presidente di URBIM, **Alessandro Folli**, che, nel coordinare il convegno, ha evidenziato il ruolo dei Consorzi di bonifica e di irrigazione, gli enti cioè che gestiscono questo enorme complesso di opere e manufatti con una azione attenta, continua e costosa. *"Nel riconoscere l'importanza di questo patrimonio - ha sottolineato Folli - occorre però, a fronte di attacchi del tutto strumentali, ancora una volta rilevare che i Consorzi sono enti eletti democraticamente e che non solo si autofinanziano, ma realizzano altresì con proprie risorse quegli interventi finanziati solo parzialmente dallo Stato e dalla Regione. Sono, infatti, più di 300 quelli attuati in questo campo durante ultimi sette anni per altrettanti milioni di €, e di questi 50 sono stati spesi direttamente dai Consorzi, assicurando così l'irrigazione delle campagne, la salvaguardia dell'ambiente e la difesa di un territorio che rischierebbe altrimenti di essere periodicamente sommerso da alluvioni e straripamenti."*

Riprendendo queste considerazioni, **Francesco Vincenzi**, Presidente di ANBI, l'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazione, ha messo in luce come questa attività rivesta oggi un'importanza fondamentale non



solo per l'economia italiana, contribuendo in modo sostanziale con la produzione di alta qualità, che va imponendosi sul mercato mondiale, allo sviluppo dell'agricoltura e del settore agro-alimentare, ma anche alla conservazione e alla valorizzazione di un ambiente e di un paesaggio che migliorano la qualità della vita degli abitanti e creano un valore aggiunto in campo turistico. *"In questo senso - ha aggiunto - il tema dell'acqua e gli enti di bonifica e di irrigazione devono giocare un ruolo importante anche per EXPO*

*2015: i suoi obiettivi "nutrire il pianeta-energia per la vita" possono essere raggiunti solo con una forte aumento dell'irrigazione e delle tecnologie connesse, dal momento che essa accresce di 3-4 volte la produttività dell'agricoltura e permette coltivazioni altrimenti non attuabili."* (Cfr. Comunicato all.)

Sul ruolo di Regione Lombardia nell'affrontare questi temi si è soffermato **Diego Terruzzi**, della D.G. Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo, che ha fatto il punto della situazione attuale sia in termini di finanziamenti che di normative, affermando tra l'altro che non sono più attuabili scelte che discriminino fortemente il Nord nei confronti delle altre aree del Paese. *"Dopo la lunga fase di revisione dei Consorzi di bonifica, che ne ha ridotto il numero da 19 a 12 al contempo aumentandone le competenze e le possibilità*



di intervento anche in termini di efficacia e di efficienza - ha continuato - la Giunta Regionale sta approvando il Progetto di legge sulla Difesa del suolo, che permetterà di attuare una politica più ampia e più pronta a far fronte ai numerosi fenomeni di dissesto che colpiscono un territorio particolarmente fragile come quello Lombardo. Il Progetto qui presentato si pone in questa direzione, nel riconoscimento e nella valorizzazione cioè di quegli elementi che concorrono alla salvaguardia del territorio e dell'ambiente e allo sviluppo dell'agricoltura, e ciò spiega come esso sia elaborato in stretta connessione tra Regione, ed in particolare le Direzioni Agricoltura, Culture e Territorio, e Consorzi di bonifica e di irrigazione".



I lavori sono quindi proseguiti con l'illustrazione del Progetto e dell'azione svolta dai Consorzi.

**Giorgio Negri**, direttore di URBIM e responsabile del progetto, ha ripercorso la lunga storia della bonifica e dell'irrigazione, un campo dove *la Lombardia ha sempre avuto il primato in Europa* e che dall'anno Mille ad oggi ha visto gli sforzi di tutte le istituzioni, dalle grandi Abbazie ai Comuni, dalle Signorie allo Stato Unitario e alle Regioni. *"E' stato così costruito nel corso dei secoli - ha continuato il relatore - un sistema grandioso e nello stesso tempo complesso, perché multifunzionale: i canali navigabili sono anche irrigui; i canali irrigui sono anche colatori, e tutti forniscono energia per industrie e mulini. E' una situazione ancor oggi unica in Europa, che tramite **4 dighe** per la regolazione dei grandi laghi (Maggiore, Como, Iseo, Garda), **97 grandi manufatti** idraulici e irrigui, **127 derivazioni** principali dai fiumi, **40.000 km** di canali, **rogge e navigli**, **1.000 fontanili**, assicura la salvaguardia idraulica di 1.211.625 ettari, più della metà dell'intera superficie regionale, su cui è presente una popolazione di 7.454.000 abitanti, il 75% del totale, distribuiti in quasi 900 comuni. E ad irrigare quasi 700.000 ettari, ponendo la Lombardia al primo posto in Italia per produzione lorda vendibile (6,4 miliardi di €: il 14% di quella nazionale) e tra i primi in Europa per efficienza e per qualità dei prodotti.*

Di questo patrimonio unico sono stati scelti **19 impianti** storico-architettonici di irrigazione e salvaguardia idraulica di grande valenza, oltre che funzionale, anche storica, ambientale-paesaggistica e architettonica; i tratti più significativi per storia, funzioni e caratteristiche del **Sistema dei Navigli Milanesi e dei Canali Muzza e Vacchelli**; **10 fontanili** a delineare la linea delle risorgive, che scorre ininterrotta sottostante le Prealpi. A illustrare la funzione dell'acqua nella costruzione della civiltà della Lombardia, sono presentati **7 musei** della bonifica, **alcuni monumenti** – abbazie, castelli, ville, industrie, cascine... – esemplificativi del rapporto dell'uomo con l'acqua; la costruzione dell'**Archivio storico dei canali**, collegato alla BEIC - Biblioteca Europea d'Informazione e Cultura; la valorizzazione di **percorsi ciclo-pedonali** di collegamento con e tra i siti; un'ampia **campagna fotografica** per documentare e far conoscere i siti proposti e costruire una **mostra itinerante**.

Si sono poi susseguiti gli interventi dei presidenti dei Consorzi di bonifica mantovani.

**Guglielmo Belletti**, presidente del Consorzio Navarolo, ha messo in rilievo l'importanza dell'omonimo impianto, il più grande in Europa, che mantiene asciutta una larghissima area tra Cremona e Mantova che sarebbe altrimenti continuamente sommersa.

**Ada Giorgi** si è soffermata sui siti del Consorzio Terre dei Gonzaga in destra Po, illustrandone caratteristiche e funzioni. *"Sono due impianti, quello dell'Agro-mantovano e di Revere, che datano a inizio Novecento, di*

*notevole pregio architettonico, con ornamenti e lesene in marmo e in ferro, ampi saloni affrescati, macchinari e tecnologie d'avanguardia, imprescindibili per la sicurezza di tutta questa zona".*

**Elide Stancari**, presidente del Consorzio Territori del Mincio, ha messo in luce, attraverso un confronto basato su fotografie d'epoca, la situazione della città di Mantova, prima spesso inondata e ora invece messa in sicurezza dagli impianti idraulici. Ripercorrendone la storia, ha ricordato come la rete di scolo e di irrigazione sia stata perfezionata a tal punto dai Gonzaga da fare di questa Signoria una delle più importanti e più ricche d'Italia, oltretutto *"dando luogo a coltivazioni di pregio, come il riso, che ancor oggi fanno di questa parte della Lombardia un'area di produzione di alimenti di alta qualità di ricercata gastronomia"*.

Le conclusioni sono state tratte dal Direttore generale di ANBI, **Massimo Gargano** e dall'Assessore all'Agricoltura **Gianni Fava**.



**Massimo Gargano** ha evidenziato tra l'altro come *"questo progetto si faccia positivamente carico di una realtà che noi tutti conosciamo bene ma che abbisogna di essere divulgata e fatta conoscere. E' una realtà che i Consorzi di bonifica hanno contribuito grandemente a costruire perseguendo quelli che possono a ben diritto essere formulati come obiettivi di tutta la nazione: la produzione di cibi altamente qualificati, la uzione di energia pulita. E' un'attività che vede da sempre la presenza attiva dei Consorzi, che si pongono oggi, anche per le riforme istituzionali in atto, come l' ente*

*intermedio in grado, per competenze, strutture organizzative e capacità di intervento, di gestire efficacemente due risorse fondamentali quali l'acqua e il suolo"*. (Cfr. Comunicato all.)

L'Assessore all'Agricoltura **Gianni Fava** ha posto l'accento in particolare sulle difficoltà oggettive date dal venir meno di finanziamenti statali, che nel caso della Lombardia assommano a 900 milioni di €. *"Si tratta - ha affermato - di una situazione grave, che rischia di indebolire fortemente azioni che invece rivestono una importanza prioritaria come la difesa del suolo, l'irrigazione e tutta l'opera dei Consorzi di bonifica. Ma oltre a questo pericolo - ha concluso - c'è anche in corso un processo di accentramento da parte del Governo di competenze e di scelte programmatiche e finanziarie, che spettano invece alle Regioni, che noi non condividiamo e che intendiamo discutere chiedendo la convocazione della Conferenza Stato-Regioni"*. (Cfr. [Comunicato](#))

Al termine del Convegno, ha avuto luogo l'inaugurazione della **mostra di fotografia "La civiltà dell'acqua in Lombardia"**: quasi 150 immagini di noti fotografi esposte fino al 23 novembre nel Palazzo del Consorzio Territori del Mincio, in piazza Broletto a Mantova. (Cfr. [scheda](#))

